



**L'Australia obbligherà
Facebook e Google a pagare
per le news pubblicate**

L'Australia obbligherà Facebook e Google a pagare i suoi media per pubblicare contenuti di notizie al fine di proteggere il giornalismo indipendente. Si tratta del primo Paese al mondo ad attuare una misura del genere. In base alla legge che sarà presentata al parlamento in settimana, le aziende Big Tech dovranno concordare i pagamenti per i contenuti che appaiono sulle loro piattaforme con editori e emittenti locali. Se non si riesce a trovare un accordo, a decidere sarà un arbitro nominato dal governo australiano. —

VENERDÌ LA FIRMA DELL'INTESA TRA MIT E SINDACATI: NON SI FARANNO STRAORDINARI

Grandi opere, turni anche la notte

Dall'accordo 22 mila nuovi posti, ridotti del 20% i tempi dei cantieri

MAURIZIO TROPEANO

Nei cantieri delle grandi opere si potrà lavorare h 24 ma senza straordinari e questo permetterà di ridurre i tempi di realizzazione delle infrastrutture ma soprattutto, di creare nuovi posti di lavoro. Venerdì prossimo, infatti, la ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli e i segretari degli edili di Cgil, Cisl e Uil, firmeranno un protocollo d'intesa che regolerà il funzionamento dei cantieri delle infrastrutture che avranno come responsabili i commissari nominati

da Palazzo Chigi. Alessandro Genovesi, segretario degli edili della Cgil, ha provato a quantificare i risultati di questa intesa: «Abbiamo calcolato che con l'introduzione della quarta squadra in quei 26 appalti si potrà risparmiare circa il venti per cento sul tempo medio di realizzazione mentre complessivamente si potranno creare 22 mila nuovi posti lavoro all'anno, una spinta importante per la ripartenza». Alla firma dell'accordo di arriva dopo un confronto iniziato nei mesi scorsi quando il governo e i sindacati hanno discusso

dell'approvazione del decreto semplificazioni. Erano i tempi in cui si discuteva della possibilità di estendere in tutta Italia «il modello Genova», cioè le regole e le procedure che hanno permesso la ricostruzione del nuovo ponte. «In quelle riunioni - ricorda Genovesi - abbiamo posto sul tavolo la necessità che i commissari incaricati di velocizzare i lavori avviassero un confronto preventivo con i sindacati». La ministra delle Infrastrutture ha aperto la strada a questa possibilità e poi dal confronto con le organizzazioni sindacali è nata l'i-

dea di provare ad arrivare ad un unico strumento valido per tutte le grandi opere da commissariare invece che firmare 26 diversi protocolli. Nei giorni scorsi, dopo il coinvolgimento di Palazzo Chigi, è arrivato il via libera della De Micheli alla firma. Secondo Genovesi si tratta di «un grande passo avanti che garantisce ancor di più la sicurezza sui luoghi di lavoro, taglia i tempi di realizzazione e crea occupazione a partire dal 2021 quando finirà il blocco dei licenziamenti a causa del Covid». —

© FIP/CONFERMA

DANIELE CONTINI i piani dell'ad di Just Eat Italia
"Mercato da un miliardo, spinta sulle piccole città"

"Rider assunti È una svolta etica la app non basta"

L'INTERVISTA

GABRIELE DE STEFANI

Il nono anno in Italia per Just Eat è stato quello del boom: 18 mila ristoranti in più iscritti alla app, +40% sulla spinta della pandemia. Il decimo sarà quello della rivoluzione: i rider, simbolo delle disuguaglianze della gig economy, diventeranno dipendenti, pagati e trattati come gli altri lavoratori. «È una svolta per motivi etici, reputazionali e di qualità del servizio: investire sui nostri fattorini sarà un motivo di crescita. Non baseremo più il rapporto con loro solo su un algoritmo» spiega Daniele Contini, ad di Just Eat Italia. Per la piattaforma il futuro non è più la deregulation. Ma non si torna al punto di partenza: serviranno contratti e schemi operativi nuovi. Scioperi, sentenze e prese di posizione del governo: il clima attorno ai rider ha inciso sulla vostra scelta? «Non c'è un nesso di causa-effetto. Dopo la fusione con Takeaway, l'azienda ha scelto di importare il modello Scoober che già usiamo in altri Paesi. È una decisione che viene da lontano e non si improvvisa in poche settimane. Certo, nei fatti è anche una risposta ai problemi segnalati dai rider». Che cosa cambierà? «Tutto, gradualmente. Ci sarà un contratto, vedremo di quale categoria, con malattie,

ferie, paga oraria, chance di carriera. Per quanto riguarda la nostra organizzazione, crederemo degli hub dove i rider a inizio turno troveranno bici e motorini elettrici, giacche, caschi, zaini. Poi faremo formazione, per migliorare il servizio ai clienti. E serviranno figure nuove: coordinatori dei fattorini, responsabili del reclutamento e degli hub. È un investimento importante, anche in termini economici». Assumerete una forma più simile ad un'azienda tradizionale: non temete di penalizzare un vostro punto di for-



za, cioè la leggerezza delle strutture? «È giusto farlo per i motivi che le dicevo: reputazionali, etici e di miglioramento del servizio. E ci rendiamo conto che molti rider vivono con noi la loro prima esperienza di lavoro, dunque c'è un valore sociale che vogliamo riconoscere. Certo non possiamo rinunciare alla flessibilità, perché la gran parte della nostra attività si concentra in poche ore. Possiamo aver bisogno di rider alle tre del pomeriggio e di cento all'ora di cena. Dunque ci saranno diversi tipi di

inquadramento, ma servono formule contrattuali non rigide. Ci auguriamo che istituzioni e sindacati, con i quali vogliamo dialogare, capiscano che non possiamo muoverci secondo vecchi schemi. Offriamo lavoro vero, ma serve un ecosistema adeguato». Assodelivery ha avuto molti inciampi: ha firmato un contratto bocciato da governo e sindacati, sono esplose le proteste e la principale piattaforma, cioè voi, se n'è andata. Cosa non ha funzionato? «L'associazione era nata per avere una voce unica con governo e sindacati. Siamo arrivati ad un primo contratto: un passo avanti, anche se non risolutivo. Ora il nostro modello sarà radicalmente diverso dagli altri, per cui è logico uscire. Ma con Assodelivery continueremo a dialogare». Che prospettive avete per i prossimi anni? «Aumentare la copertura del territorio è la priorità. Vogliamo acquisire ancora tantissimi ristoranti, specie nei piccoli centri. Nel 2021 il food delivery salirà da 600 milioni a un miliardo di euro. I locali hanno capito che non siamo un concorrente, ma una chance per essere più vicini ai clienti. L'esperienza della pandemia ci sta dicendo che noi possiamo aiutarli a reggere, ma non sostituire il loro business. E noi abbiamo bisogno che i ristoranti siano in salute, non di vederli in difficoltà come ora». —

© FIP/CONFERMA

IL PUNTO

LEONARDO MARTINELLI

Carrefour, 15 mila assunzioni metà sono giovani di periferia

Riguardo alla «generazione Covid», i giovani ai tempi della pandemia, ieri Alexandre Bompard, CEO di Carrefour, ha parlato di «una situazione di una complessità folle», aggiungendo: «Non possiamo restare a guardare: siamo in Francia il primo datore di lavoro privato». Detto, fatto: nel Paese il colosso della grande distribuzione assumerà l'anno prossimo 15 mila persone con meno di 25 anni. Non solo: il 50% sarà scelto fra i candidati dei quartieri socialmente a rischio, le banlieue. Le 15 mila assunzioni rappresentano il 50% in più rispetto al 2020. Saranno proposti contratti a tempo indeterminato o di alternanza scuola-lavoro (a loro il gruppo offrirà anche 500 euro per prepararsi all'esame di guida). Ogni anno in Francia sbarcano sul mercato del lavoro oltre 750 mila giovani. E, vista la crisi economica, per loro si annuncia un 2021 da dimenticare. —

Repubblica Italiana

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa
Piazza Duomo, 14 - 96100 Siracusa
tel 0931 4508211 - e-mail: soprintendenza@regione.sicilia.it - pec: soprintendenza@regione.sicilia.it
Autorizzazione al ricorso del contratto mediante procedura di cui all'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016, disciplinata dal Decreto Legge 16.07.2020 n. 76 art. 1, c.2, lett. b) (Misure urgenti per la semplificazione in materia di contratti pubblici). Codice Caronte SL_15891.
Codice CUP: G12C14000140006 Codice CIG: 8517764935.
AVVISO INDAAGNE DI MERCATO
L'importo complessivo stimato, relativo alla durata quadriennale, è fino alla concorrenza di € 5.000.000,00 (IVA esclusa), così ripartito:
a) importo lavori: € 3.465.233,25 oltre € 750.000,00 per la fornitura di componenti preisolati;
b) bonifica bellica: € 300.366,00;
c) costi per la sicurezza interferenziali stimati: € 484.400,75 (non soggetti a ribasso).
2) Lotto 2/Torino
L'importo complessivo stimato, relativo alla durata quadriennale, è fino alla concorrenza di € 5.000.000,00 (IVA esclusa), così ripartito:
a) importo lavori: € 3.465.233,25 oltre € 750.000,00 per la fornitura di componenti preisolati;
b) bonifica bellica: € 300.366,00;
c) costi per la sicurezza interferenziali stimati: € 484.400,75 (non soggetti a ribasso).
3) Lotto 3/Area Emilia
L'importo complessivo stimato, relativo alla durata quadriennale, è fino alla concorrenza di € 2.000.000,00 (IVA esclusa), così ripartito:
a) importo lavori: € 1.386.093,70 oltre € 300.000,00 per la fornitura di componenti preisolati;
b) bonifica bellica: € 120.146,00;
c) costi per la sicurezza interferenziali stimati: € 193.760,30 (non soggetti a ribasso).
4) Lotto 4/Genova
L'importo complessivo stimato, relativo alla durata quadriennale, è fino alla concorrenza di € 500.000,00 (IVA esclusa), così ripartito:
a) importo lavori: € 331.355,85 oltre € 75.000,00 per la fornitura di componenti preisolati;
b) bonifica bellica: € 35.631,00;
c) costi per la sicurezza interferenziali stimati: € 58.013,15 (non soggetti a ribasso).
A valere per singolo Lotto, è prevista l'opzione di rinnovo biennale e proroga tecnica semestrale. Per effetto, il valore totale stimato dell'appalto a parti ad art. 20.315.500,00 (IVA esclusa), di cui € 1.983.434,29 per costi della sicurezza interferenziali stimati. A valere per singolo Lotto, il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95, c. 2, D. Lgs. 50/2016. Il Bando, unitamente alla documentazione di gara, è disponibile sul Portale Acquisti del Gruppo IREN, raggiungibile all'URL: <https://portaleacquisti.grupporen.it>, nell'ambito del "tender_11064".
Le offerte dovranno essere inviate, in versione elettronica, attraverso il Portale Acquisti di cui sopra, entro le ore 17:00 del 13/01/2021.
IL DIRETTORE APPROVVIGIONAMENTI, LOGISTICA E SERVIZI ing. Vito Guriari

RFI
Rete Ferroviaria Italiana
Società per Azioni a partecipazione paritetica
Direzioni Acquisti

**AVVISO DI PROROGA
SCADENZA GARA**
RFI S.p.A. informa che ha indetto una gara aperta - DAC(114/2020) avente ad oggetto la fornitura di "macchine manuali portatili indispensabili per la costruzione e la manutenzione del binario, ad uso delle Direzioni Territoriali Produzione di RFI, comprensiva di corso di addestramento multimediale teorico-pratico per l'utilizzo e la manutenzione". Lotto n.1 - CIG 856810757 - Importo massimo contrattuale ai fini dell'acquisizione del CIG: € 1.500.000,00 al netto IVA.
Lotto n.2 - CIG 8568110E0D - Importo massimo contrattuale ai fini dell'acquisizione del CIG: € 1.000.000,00 al netto IVA.
Il testo integrale del bando è visionabile sul sito www.gare.rfi.it.
Si comunica che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione prevista per le ore 12:00 del 30/11/2020 è stato prorogato alle ore 12:00 del 14/12/2020.
Resta fermo tutto il resto.
Il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento: Alessio Sammartino.

**Centrali di committenza
Vale Spilacena e Valenno
per conto del Comune di Pavia**
È indetta una procedura aperta per fornitura, senza vincolo di esclusiva, di fieno, paglia, foraggio, fieno verde e di ogni altro prodotto necessario per il normale approvvigionamento della fattoria comunale di Pavia (PFI) mediante sottoscrizione di accordo quadro con due operatori economici - CIG 8511241244. Valore in euro del lotto: 455.000,00. Documenti di gara disponibili sulla piattaforma <https://app.elformazioni.it/infocentro/lotto>. Termine presentazione offerte ore 13:00 del 21/12/2020.
Il Responsabile: Maria Letizia Cosimi

**CITTÀ DI TORINO
PROCEDURA APERTA n. 51/2020 DEL
18.11.2020 PER "MANUTENZIONE E
RISQUALIFICAZIONE ENERGETICA
BIBLIOTECA CIVICA GEISER
C.O. 4559"**
CUP C16617000210005 - CIG
837370798C - CUP/51233078
C.NUTS 17C11
Comunicazione a norma dell'art.73 del D.Lgs. n.50/2016. Sistema di aggiudicazione art.95 comma 2 del D.Lgs. n.50/2016. Hanno presentato offerta n. 12 (dodici) diti. E risultata aggiudicata l'ITA.T.I. BKM di Beshay Atel/Consorzio Stabile Energoc, con sede in Via A. Fleming 13, 10135 Torino, con punteggio complessivo di 92,978 centesimi ed il ribasso del 12%.
Torino, 30.11.2020
LA DIRIGENTE AREA APPALTI ED ECONOMATO
DOTT.SSA CARMELA BRULLINO

**LEGGENDE
DELLE MONTAGNE
PIEMONTESI**

Masche, servanot, folletti, demoni delle foreste, diavoli, laghi e animali misteriosi, rocce e piante miracolose. Dalla valle Gesso alle montagne biellesi, dalla val Maira alla valle di Susa, dalle valli pinerolese alla Valsesia, questo volume raccoglie molte tra le più affascinanti e significative leggende delle Alpi piemontesi.

**DAL 4 DICEMBRE
AL 7 GENNAIO**
9,90 € in più

LASTAMPA